

Nuove norme per i riferimenti bibliografici e archivistici, in «Studi trentini. Storia» (ISSN: 2240-0338), 90/1 (2011), pp. 307-312.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/stusto>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



Studi Trentini. Storia	a. 90	2011	n. 1	pagg. 307-312
------------------------	-------	------	------	---------------

Nuove norme per i riferimenti bibliografici e archivistici

La redazione della Rivista è giunta alla definizione di nuove norme per i riferimenti bibliografici e archivistici: la tradizione di “Studi Trentini” è stata in parte modificata per garantire un’informazione più completa e di più facile reperimento. Se i collaboratori rispetteranno con precisione le nuove norme, il lavoro di redazione sarà più semplice e spedito. Queste norme, insieme ad eventuali integrazioni e modifiche, saranno d’ora in poi presenti sul sito internet della Rivista, per una più rapida consultazione (E.C.)

I. NORME GENERALI

Definizioni, citazioni e passi riportati all’interno del testo vanno posti fra “virgolette” e in carattere tondo. Eventuali omissioni di parti vanno segnalate con tre punti tra parentesi tonde: (...).

Termini ‘forzati’ o espressioni virgolettate poste all’interno di citazioni vanno posti tra ‘apici’. Non si usano le virgolette «uncinate». Il carattere corsivo è riservato ai termini in lingua straniera.

Citazioni di lunghezza approssimativamente superiore alle tre righe vanno isolate in corpo minore, conservando le “virgolette” all’inizio e alla fine.

Tutte le citazioni presenti nelle note a piè di pagina dovranno essere di tipo abbreviato (si veda di seguito, II); le citazioni bibliografiche complete (come al punto III) dovranno essere poste al termine del saggio, in ordine alfabetico per autore/titolo.

I rinvii alla nota vanno collocati prima del segno di interpunzione.

II. CITAZIONI ABBREVIATE (IN NOTA)

Cognome, *Titolo abbreviato*, pagine.

Cipolla, *Corrado II*, p. 22

Giacomelli, Hausbergher, *Legno, rame, pietra*, p. 42, nota 11.

Scudiero, *Storia ed evoluzione della cartolina postale*, pp. 47-59.

- non si usano espressioni quali “cit.”, “ivi”, “ibidem”.
- il titolo andrà abbreviato alle prime parole di senso compiuto.
- costituiscono eccezione i quotidiani, i periodici non storiografici, i bollettini ufficiali o di carattere informativo che riportano testi normativi, dati demografici ecc.: in questi casi si fornirà un rinvio sintetico ma completo, contenente i dati sufficienti all’identificazione (di solito: titolo tra virgolette, eventuale numerazione, giorno di uscita, pagina); tutto ciò non verrà ripreso in coda al saggio.

“Alto Adige”, 10 dicembre 1974, p. 4.

III. CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE COMPLETE (IN CODA AL SAGGIO)

1. Monografie

Vanno indicati anche il nome completo dell’autore (in tondo) e la casa editrice.

Michel Melot, *La saggezza del bibliotecario*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2005.

Aldo Chemelli, Carlo Perini, Marcus Perini, *Trento illustrata. La città e il territorio in piante e vedute dal XVI al XX secolo*, Padova, Programma, 1990.

- nel caso in cui vi siano più autori (fino a tre), questi vanno separati dalla virgola.
- nel caso in cui nel titolo vi siano parole in lingua straniera evidenziate, queste vanno poste comunque in corsivo (e tra virgolette), non in tondo.
- va detto esplicitamente se si tratta di un’edizione successiva alla prima, o di una traduzione, fornendo notizie della prima edizione (titolo originale e anno di pubblicazione; il nome del traduttore conta solo se compare nel frontespizio), o se si tratta di un’edizione anastatica.

- l'indicazione della collana è facoltativa: è opportuno aggiungerla soprattutto se si tratta di collane di istituti di ricerca. Va posta alla fine, tra parentesi.
- nei casi di più di tre autori o di curatele, al primo posto va il titolo:

Dizionario dei tipografi e degli editori italiani, a cura di Marco Menato, Ennio Sandal, Giuseppina Zappella, Milano, Bibliografica, 1997.

“Pro bibliotheca erigenda”. Manoscritti e incunaboli del vescovo di Trento Iohannes Hinderbach (1465-1486), Trento, Provincia, Comune, 1989.

Il principe vescovo Johannes Hinderbach (1465-1486) fra tardo Medioevo e Umanesimo, atti del convegno promosso dalla Biblioteca comunale di Trento, 2-6 ottobre 1989, a cura di Iginio Rogger, Marco Bellabarba, Bologna, EDB, Trento, Comune, Istituto di scienze religiose, 1992 (Pubblicazioni dell'Istituto di scienze religiose in Trento. Series maior, 3).

- in caso di ripetizioni del nome dell'autore, questo va ripetuto: non si usano espressioni quali “idem” e “eadem”.
- il rinvio all'opera del curatore va espresso nella lingua del libro: “hrsg. von”, “ed. by”, “éd. par” ecc.

Atti di convegni e cataloghi di mostre

L'informazione contenuta nel titolo va trascritta fedelmente.

Il sapere della nazione. Desiderio Chilovi e le biblioteche pubbliche nel XIX secolo, atti del convegno, Trento, 10-11 novembre 2005, a cura di Luigi Blanco e Gianna Del Bono, Trento, Soprintendenza per i beni librari e archivistici, 2007 (Biblioteche e bibliotecari del Trentino, 3).

- se il riferimento al convegno o alla mostra è al di fuori del frontespizio, è possibile (non obbligatorio) aggiungerlo di seguito:

Il Trentino nel Settecento fra Sacro Romano Impero e antichi stati italiani, a cura di Cesare Mozzarelli e Giuseppe Olmi, Bologna, Il Mulino, 1985 (Annali dell'Istituto storico italo-germanico, 17), atti del convegno tenuto a Trento, 24-26 maggio 1984.

- nel caso in cui le prime parole del titolo non permettano una sicura identificazione del contenuto è possibile scegliere una diversa e più esplicita formulazione, da usarsi nelle citazioni abbreviate.

I problemi della gestione = Atti del Convegno di studio svoltosi al Passo della Mendola (Trento) dal 2 al 6 settembre 1965 sul tema: I problemi di gestione delle aziende municipalizzate, Roma, CISPEL, 1965.

Monografie antiche

Abbreviare i titoli eccessivamente lunghi e normalizzare le note tipografiche.

Giano Pirro Pincio, *Annali, ovvero croniche di Trento, cioe' historie contenenti le prodezze de duci trentini. L'origine della Città di Trento. La venuta in Italia de' Francesi Senoni. Il nome, & il passaggio delle Alpi. Gli confini dell'Italia. Le Vite de Vescovi di Trento, & in ispeciale l' heroiche attioni, le segnalate virtù, l'amore incomparabile verso la Patria, gli accrescimenti, fatti à prò di quella del Cardinale Bernardo Clesio, Prencipe d' indelebil memoria*, In Trento, Appresso Carlo Zanetti Stampator Episcopale. M DC XLVIII. Con licentia de' Superiori.

→ può essere così citato:

Giano Pirro Pincio, *Annali, ovvero croniche di Trento ...* Trento, Carlo Zanetti, 1648.

2. Tesi di laurea

Devono essere presenti: il relatore, l'ateneo, l'anno accademico; inopportune altre indicazioni circa facoltà e corsi di laurea.

Marco Bettotti, *Dal castello al palazzo. La famiglia Roccabruna di Trento nei secoli XII-XIV (con appendice di 449 documenti pubblicati o registati)*, tesi di laurea, relatore Gian Maria Varanini, Università degli Studi di Trento, a. acc. 1989-1990.

- Nel caso di tesi di laurea non segnalate nel Catalogo Bibliografico Trentino, è necessario aggiungere l'indicazione circa un luogo di conservazione dove reperirle.

3. Fonti on line

Devono essere presenti un titolo esplicativo, l'URL e la data dell'ultima consultazione.

Einbanddatenbank gefördert durch die Deutsche Forschungsgemeinschaft, <http://www.hist-einband.de/>, consultato nel gennaio 2011.

Giancrisostomo Tovazzi, *De praetoribus tridentinis collectanea numquam prout iacent publicis typis committenda*, cura di Remo Stenico, <http://www.db.ofmtn.pcn.net/ofmtn/files/biblioteca/De%20Praetoribus%20Tridentinis.pdf>, consultato nel gennaio 2011.

4. Contributi all'interno di monografie

Si usa la preposizione “in” tra il titolo del contributo e quello della monografia e si aggiunge, al termine, il riferimento ai numeri di pagina.

Luciano Borrelli, *Fezzi, Donato*, in *Dizionario dei tipografi e degli editori italiani*, a cura di Marco Menato, Ennio Sandal, Giuseppina Zappella, Milano, Bibliografica, 1997, pp. 437-439.

Luciana Giacomelli, Mauro Hausbergher, *Legno, rame, pietra: le immagini di Trento dagli incunaboli alla stampa litografica*, in *Lo stesso suolo, lo stesso nome: immagini di Trento dal XVI al XX secolo*, a cura della Biblioteca comunale di Trento, Trento, Comune, 2010 (Quaderni per la storia di Trento, 3), pp. 17-45.

Lucinda Spera, *Gelmini, Giovanni Battista e Giacomo*, in *Dizionario biografico degli italiani*, Roma, Istituto Enciclopedia italiana, vol. 53 (1999), pp. 21-22.

- Se vi sono più contributi che sono presenti all'interno della stessa monografia, quest'ultima può essere citata in forma abbreviata, salvo porre poi la citazione completa una sola volta, all'interno dell'elenco, nella posizione richiesta dall'ordine alfabetico.

5. Contributi all'interno di periodici

Dopo la preposizione “in” va aggiunto il titolo del periodico tra “virgolette”, il numero dell'annata in cifre arabe, l'anno solare tra parentesi tonde, il riferimento ai numeri di pagina.

Ennio Ferraglio, *Giovanni Battista Bozzola, un editore per il Concilio di Trento*, in “*Civis*”, 23 (1999), pp. 109-121.

Carlo Cipolla, *Corrado II vescovo di Trento e Briano di Castelbarco negli anni 1201-1202*, in “*Archivio storico per Trieste, l'Istria e il Trentino*”, 4 (1889), pp. 1-35.

Maria Rosa Di Simone, *La biblioteca di Francesco Vigilio Barbacovi*, in “*Studi Trentini di Scienze Storiche. Sezione prima*”, 68 (1989), pp. 39-132.

- omettere i sottotitoli, le formulazioni di responsabilità e i luoghi di edizione relativi al periodico se non necessari a riconoscerlo.
- indicare il riferimento alla sezione (come elemento del titolo) solo se questo è necessario all'individuazione.
- indicare il numero del fascicolo (“n.”) – dopo l'anno solare e con cifra araba – solo se necessario all'individuazione (se la paginazione non è continua).
- come sopra specificato (punto II) quotidiani, periodici non storiografici, bollettini ufficiali ecc. vanno citati in forma completa a piè di pagina, e possono non essere ripresi in coda al saggio.

IV. CITAZIONE DI FONTI ARCHIVISTICHE

Per citare una fonte archivistica nelle note a piè di pagina si useranno forme abbreviate per indicare luoghi, archivi e fondi, tenendo conto della prassi in uso negli istituti di conservazione, aggiungendo quindi (secondo una linea che va dal generale al particolare) sottofondi, serie, segnature, pagine o carte (eventualmente seguite da r o v, senza punto, per indicare recto e verso). Nel caso in cui sia opportuno indicare un nome di autore e un titolo (per le opere conservate solo in forma manoscritta), tutto ciò precede la segnatura archivistica.

ASTn, APV, Sezione latina, capsula 12, n. 17.

Le forme abbreviate e gli archivi utilizzati vanno poi indicati in chiusura, prima della bibliografia.

ASTn, APV = Trento, Archivio di Stato, *Archivio Principesco Vescovile*